## Celebrazione di preghiera per l’inizio del cammino

**INTRODUZIONE**

**Canto di inizio: *Vedrai che bello (discepoli amati)***

Vedrai che bello,

abitare con Gesù,

rimanere nel suo amore,

respirare la sua gioia…

vedrai

che bello sarà

diventare suo amico

riposare sul suo cuore

servire come Lui.

Che sorpresa…Lui cercava me,

l’ho seguito con serenità.

Ora anche il mio cuore è casa sua,

mi sento amato, sempre lo amerò!

Quanta gioia c’è accanto a Lui

Via, vita e verità è per me.

Credi in Lui, amalo e vedrai

sarà bello se lo seguirai!

Un comandamento nuovo c’è

può donare al cuore libertà

“amate come io ho amato voi”

l’essenziale per la vita è tutto qua.

**Saluto**

P./G. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**T. Amen.**

*Se non presiede un ministro ordinato, il saluto seguente si omette.*

P./G. Il Signore, che ci invita a cercarlo e a desiderare di stare sempre con lui, sia con tutti voi.

**T. E con il tuo spirito.**

**Breve introduzione**

*Chi guida la preghiera può opportunamente, con brevi parole, introdurre il senso della celebrazione.*

**Preghiera di inizio**

P./G. Preghiamo

*(Tutti pregano brevemente in silenzio)*

O Padre, che ci chiami a dimorare nel Figlio tuo Gesù,

rinnova il nostro cuore con il tuo Spirito e aprilo all’ascolto della tua Parola;

donaci di comprendere il tuo disegno d’amore e di compierlo con animo generoso.

Per Cristo, nostro Signore.

**T. Amen.**

**ASCOLTO DELLA PAROLA**

*Tutti si siedono e viene proclamata la lettura evangelica.*

*Se lo si desidera, è possibile ampliare questo momento del rito e utilizzare alcuni elementi della proclamazione evangelica nella messa, facendo precedere la lettura evangelica dal canto dell’Alleluia e, nel caso il testo venga proclamato da un ministro ordinato, dal saluto (con la corrispondente conclusione); è possibile anche utilizzare le luci o l’incenso prima della proclamazione del testo. Se si sceglie di procedere in questo modo, l’assemblea resta in piedi fino al termine della lettura.*

**Vangelo (*Gv* 1,35-39)**

G. Dal *Vangelo secondo Giovanni*.

*Oppure, se legge un ministro ordinato:*

P. Lettura del *Vangelo secondo Giovanni*.

Il giorno dopo Giovanni stava ancora là con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l’agnello di Dio!». E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbì – che, tradotto, significa Maestro –, dove dimori?». Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio.

*Se legge il testo un ministro ordinato, conclude la lettura con la formula usuale:*

P. Parola del Signore!

**T. Lode a te, O Cristo!**

**Breve commento al testo**

Possibili spunti di *lectio*:

- La casa di Gesù, luogo di incontro con lui e di scoperta esperienziale di chi lui è per i discepoli (il verbo ripetuto tre volte: “dimorare”).

- Chi è lui per noi? C’è distanza tra ciò che ci è stato detto e ciò che noi stessi scopriamo.

- Le condizioni perché tutto ciò avvenga: il testimone (Giovanni il Battista), il desiderio («Dove dimori?») e l’occasione propizia («erano circa le quattro del pomeriggio»).

Potrebbero essere indicati a parte (a uso di chi guida la preghiera) o inseriti direttamente nel testo della celebrazione (forse meno opportuno).

Ulteriori spunti sono suggeriti dalla seconda attività di questa tappa.

**Preghiera comune**

*Chi guida la preghiera introduce questo momento con queste parole o altre simili:*

P./G. I due discepoli di Giovanni desideravano scoprire dove stesse di casa Gesù e ne hanno avuta l’occasione. Anche noi, se lo vogliamo davvero, possiamo fare la stessa esperienza. Diciamo dunque a Dio il nostro desiderio di abitare con lui con le parole del Salmo 84, il canto del pellegrinaggio verso la casa di Dio.

**T. Quanto sono amabili le tue dimore, Signore degli eserciti!**

**L’anima mia anela e desidera gli atri del Signore.**

**Il mio cuore e la mia carne esultano nel Dio vivente.**

**Anche il passero trova una casa**

**e la rondine il nido dove porre i suoi piccoli,**

**presso i tuoi altari, Signore degli eserciti, mio re e mio Dio.**

**Beato chi abita nella tua casa: senza fine canta le tue lodi.**

**Beato l’uomo che trova in te il suo rifugio**

**e ha le tue vie nel suo cuore.**

**Passando per la valle del pianto**

**la cambia in una sorgente;**

**anche la prima pioggia l’ammanta di benedizioni.**

**Cresce lungo il cammino il suo vigore,**

**finché compare davanti a Dio in Sion.**

**[…] Sì, è meglio un giorno nei tuoi atri che mille nella mia casa;**

**stare sulla soglia della casa del mio Dio**

**è meglio che abitare nelle tende dei malvagi.**

**Perché sole e scudo è il Signore Dio;**

**il Signore concede grazia e gloria,**

**non rifiuta il bene a chi cammina nell’integrità.**

**Signore degli eserciti, beato l’uomo che in te confida.**

**CONCLUSIONE E CONSEGNA**

**Preghiera di conclusione**

P./G. Ti affidiamo, Padre, il cammino di questi giorni:

fa’ che, come i discepoli di un tempo, così anche noi possiamo scoprire dove abita nella nostra vita Gesù, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**T. Amen.**

**Consegna del braccialetto di preghiera**

P./G. Come segno esterno della nostra volontà di compiere il cammino verso la casa di Dio, che abbiamo espressa nella preghiera, riceviamo ora un braccialetto che riporta le parole più importanti del Salmo 84. Questa preghiera ci accompagnerà da qui alla Cresima e all’incontro con il Vescovo. La pregheremo insieme e vi invito a pregarla da soli, a casa vostra, insieme ai vostri genitori e in tutte le occasioni che riterrete opportune. Questo braccialetto non lo indosserete solo voi, ma tutti i ragazzi che come voi si stanno preparando per la Cresima: è un bel segno di comunione sapere che tanti altri ragazzi come noi stanno pregando insieme a noi questa stessa preghiera e che li ritroveremo tutti allo stadio il 26 maggio.

*Dopo la consegna del braccialetto può essere proiettato il videomessaggio dell’arcivescovo Mario.*

**Canto finale (*Se resti in noi*)**

Se resti in noi Santo Spirito vivremo proprio come Gesù.

Dacci sapienza per leggere la vita e la realtà attraverso gli occhi suoi.

Aiutaci a capire cosa bisogna fare,

facci imparare a vedere il mondo col tuo sguardo di saggezza.

Se resti in noi Santo Spirito vivremo proprio come Gesù.

Dona alla mente intelletto per capire il tuo disegno grande su di noi.

Infondi in noi la voglia di vita buona e vera,

con il tuo aiuto comprenderemo il senso del nostro percorso.

Se resti in noi Santo Spirito vivremo proprio come Gesù.

Alcune volte la vita è complicata e non si sa che strada prenderà.

Per ogni cuore in dubbio ci doni il tuo consiglio,

e ogni passo lungo il cammino sarà fermo e più sicuro.

Se resti in noi Santo Spirito vivremo proprio come Gesù.

Dona fortezza a chi sente la stanchezza e a chi si trova in difficoltà.

Non farci scoraggiare quando la vita è dura,

nelle fatiche di ogni giorno la Parola porta frutto.

Se resti in noi Santo Spirito vivremo proprio come Gesù.

Facci scoprire ogni cosa del creato che è stupenda opera di Dio.

Il dono della scienza aprirà i nostri occhi,

e scopriremo che il mondo è bello perché è frutto del Suo amore.

Se resti in noi Santo Spirito vivremo proprio come Gesù.

E scopriremo in Lui l'amico vero a cui affidarci con serenità.

Che tutta la sua Chiesa possa seguirne i passi:

nella pietà ci legheremo a Lui e resteremo saldi.

Se resti in noi Santo Spirito vivremo proprio come Gesù.

Rendici docili e lasciaci guidare come un bimbo con il suo papà.

Il Padre sa che fare, non ci farà sbagliare:

timor di Dio non è paura ma rispetto ed umiltà.